

Francesco Lemetre

mini**manuali**

DIRITTO CIVILE

(Istituzioni di diritto privato)

Per **esami universitari, concorsi pubblici**
e **abilitazioni professionali**

- DOTTRINA • GIURISPRUDENZA • ESEMPI
- SINTESI RIEPILOGATIVE • QUESITI DI VERIFICA



software
di esercitazione

IV Edizione



MiniManuale

DIRITTO CIVILE

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'area riservata che si attiva mediante registrazione al sito edises.it. Per accedere alla tua area riservata segui le istruzioni riportate di seguito.

Collegati al sito edises.it



• Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata



• Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno
dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

MiniManuale

DIRITTO CIVILE



MiniManuale – Diritto civile (Istituzioni di diritto privato) – IV Edizione
Copyright © 2019, 2017, 2013, 2009 EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2023 2022 2021 2020 2019

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

FRANCESCO LEMETRE, Avvocato, specializzato in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, Dottore di ricerca di Diritto pubblico e costituzionale presso l'Università Federico II di Napoli. Già docente a contratto di Diritto amministrativo presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Federico II di Napoli, è autore di diverse pubblicazioni su riviste giuridiche, nonché curatore di codici e rassegne.

Progetto grafico e grafica di copertina:  *curvilinee*

Fotocomposizione:  *curvilinee*

Stampato presso: Vulcanica s.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

www.edises.it
info@edises.it

ISBN 978 88 9362 228 8

Nota

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it.

PREFAZIONE

I volumi della collana MiniManuali espongono in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, tutta la materia normalmente oggetto di esami universitari, prove di concorso e abilitazioni professionali.

In particolare, presentano la tradizionale trattazione manualistica, illustrano gli aspetti salienti e la disciplina dei diversi istituti e non tralasciano di dare spazio, in appositi box di approfondimento, ai più significativi orientamenti della dottrina e della giurisprudenza.

Rispetto ai tradizionali Compendi, i MiniManuali sono caratterizzati dalla presenza di ulteriori rubriche e apparati didattici:

- alla fine di ogni capitolo sono riportate **Domande di autovalutazione** per una immediata verifica degli argomenti studiati;
- nel corso della trattazione si è prestata una costante attenzione alla *lettura delle norme giuridiche* al fine di evidenziare lo stretto collegamento tra l'esposizione manualistica e le disposizioni di codici e leggi speciali. A tal fine sono state inserite apposite **mappe normative** che riportano le norme più rilevanti, i cui punti principali e maggiormente complessi sono esplicitati attraverso appositi call out;
- la trattazione è intervallata da domande (**All'esame**), con la relativa risposta, che hanno lo scopo di portare lo studente a familiarizzare con la situazione che gli si presenterà in sede di esame;
- si è fatto un ampio uso di **esempi**, in un continuo passaggio dalla teoria del diritto alla pratica applicazione delle norme giuridiche;
- in appendice al volume sono riportate delle **domande a risposta sintetica**, con il relativo svolgimento, che consentono di familiarizzare con le prove che prevedono questa tipologia d'esame.

Nelle estensioni online sono presenti altri materiali utili per la preparazione. In particolare è possibile consultare delle specifiche **infografiche** ("Percorsi riepilogativi") che riassumono quanto studiato e consentono di fissare i concetti appresi.

Grazie al **software online**, accessibile gratuitamente dall'area riservata dopo aver completato la procedura di registrazione, è possibile effettuare ulteriori verifiche e esercitarsi nella soluzione di **quesiti riguardanti tutti gli argomenti trattati nel manuale**.

I quesiti proposti sono stati *opportunamente miscelati* e con *livelli di difficoltà crescenti* in modo da simulare nel miglior modo possibile una prova d'esame.

INTRODUZIONE ALLA MATERIA

Il diritto civile è la materia che disciplina i rapporti “privati” tra i consociati. È un’esigenza avvertita sin dall’antichità quella di regolamentare la convivenza dei singoli e dei gruppi, affinché le relazioni sociali possano nascere e svilupparsi con modalità pacifiche.

Il nostro ordinamento civilistico, come l’intero “diritto occidentale”, quello vigente negli Stati dell’Europa moderna, rinviene il proprio più autorevole ascendente nell’esperienza del diritto romano. Istituti fondamentali quali i diritti reali, i diritti di obbligazione, le successioni affondano la loro genesi proprio in quella cultura giuridica. Pur se la regolamentazione ha risentito dell’inevitabile incedere del tempo, è indubitabile tuttavia come i risalenti schemi di riferimento siano rimasti sostanzialmente immutati. Al giorno d’oggi, all’interno di una società in continua trasformazione, c’è l’esigenza fortemente sentita di una rivisitazione dell’intera materia, al fine di allinearla alle nuove regole del “vivere civile”. In tale prospettiva diverse e significative sono state le recenti risposte del Legislatore a tali rinnovati bisogni.

Epocale in tal senso è stata l’approvazione della L. 20 maggio 2016, n. 76 con la quale si è provveduto a regolamentare anche in Italia le unioni civili tra persone dello stesso sesso e ad approntare una disciplina delle convivenze.

Così come epocale è stata l’operazione di riordino in un apposito Codice del complesso e frastagliato dettato normativo afferente la regolamentazione dei soggetti operanti nel Terzo Settore effettuata con il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ovvero l’adeguamento del Codice della Privacy alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 (*General Data Protection Regulation*, cd. GDPR) operato con il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Se è ricorrente l’affermazione onde l’evoluzione dei bisogni umani dà luogo ad un concorrente moltiplicarsi delle istanze dei consociati e, per l’effetto, ad un pedissequo mutamento della cornice normativa entro cui queste ultime vengono recepite, è molto probabile che la stagione delle riforme epocali sia soltanto agli albori.

Molto altro ci si aspetta. Si pensi soltanto all’imminente riforma della disciplina della crisi e dell’insolvenza delegate al Governo con la L. 19 ottobre 2017, n. 155. Ancor di più dallo sforzo esegetico che la giurisprudenza da diversi anni profonde nella ricordata opera di adeguamento del diritto alla realtà, talvolta finanche anticipando le successive opzioni legislative, segnatamente sul crinale della tutela dei diritti e delle libertà fondamentali dell’individuo.

Senza ambizione di completezza, ma con un certo anelito di esaustività, la nuova edizione di questo MiniManuale cerca di costituire un’agevole bussola nella “tempesta” di tale magmatica materia.

ABBREVIAZIONI

Ad. Gen.	Adunanza Generale	D.Lgt.	decreto luogotenenziale
Ad. Plen.	Adunanza Plenaria	D.M.	decreto ministeriale
all.	allegato/i/e	D.P.C.M.	decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
App.	Corte di Appello	D.P.R.	decreto del Presidente della Repubblica
art. /artt.	articolo/articoli	etc.	eccetera
cap.	capitolo	G.A.	giudice amministrativo
Cass.	Cassazione	G.O.	giudice ordinario
Cass. civ.	Cassazione civile	L.	legge
Cass. pen.	Cassazione penale	L. cost.	legge costituzionale
c.c.	codice civile	L. fall.	legge fallimentare
cd./cc.dd.	cosiddetto/cosiddetti	n.	numero
C.d.S.	Consiglio di Stato	ord.	ordinanza
CE	Comunità europea	P.A.	pubblica amministrazione
CEE	Comunità economica europea	par.	paragrafo
CEDU	Convenzione europea dei diritti dell'uomo	p.u.	pubblico ufficiale
cfr.	confronta	R.D.	Regio decreto
cit.	citato/a	sent.	sentenza
co.	comma/commi	sez.	sezione
Cons. Stato	Consiglio di Stato	sez. lav.	sezione lavoro
conv.	convertito/a/i/e	sez. un.	sezioni unite
Corte cost.	Corte costituzionale	ss.	seguenti
Corte EDU	Corte Europea dei diritti dell'Uomo	St. Lav.	Statuto dei lavoratori
Cost.	Costituzione	TAR	Tribunale amministrativo regionale
c.p.	codice penale	TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
c.p.c.	codice di procedura civile	Trib.	Tribunale
c.p.m.g.	codice penale militare di guerra	T.U.	Testo unico
c.p.m.p.	codice penale militare di pace	TUE	Trattato sull'Unione europea
c.p.p.	codice di procedura penale	TUEL	Testo unico degli enti locali
disp. att.	disposizioni di attuazione	TULPS	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza
disp. prel.	disposizioni preliminari	UE	Unione europea
D.L.	decreto legge	v.	vedi
D.Lgs.	decreto legislativo		

INDICE

PARTE PRIMA LA NORMA GIURIDICA E IL RAPPORTO GIURIDICO

Capitolo 1 | L'ordinamento giuridico e la norma giuridica

1.1 • Il diritto e l'ordinamento giuridico	3
1.2 • La struttura e le caratteristiche della norma giuridica	4
1.2.1 • Struttura della norma giuridica	4
1.2.2 • Caratteristiche della norma giuridica	5
1.3 • Le norme giuridiche derogabili e inderogabili	7
1.4 • Le norme giuridiche <i>perfectae</i> , <i>imperfectae</i> e <i>minus quam perfectae</i>	7
1.5 • Le norme giuridiche precettive, proibitive e permissive	7

Capitolo 2 | Le fonti del diritto

2.1 • Le fonti del diritto	11
2.1.1 • Fonti di cognizione e fonti di produzione	11
2.1.2 • Le fonti di produzione	11
2.1.3 • La classificazione delle fonti	12
2.2 • La Costituzione e le altre fonti costituzionali	13
2.3 • Le fonti del diritto dell'Unione europea	13
2.3.1 • I trattati istitutivi e le fonti derivate	13
2.3.2 • Il principio del primato del diritto europeo e la collocazione nel sistema delle fonti	14
2.4 • Le leggi ordinarie e gli atti equiparati	15
2.4.1 • Nozione	15
2.4.2 • Le leggi e gli atti aventi forza di legge	15
2.5 • I regolamenti	16
2.5.1 • Nozione	16
2.5.2 • Tipologie	17
2.6 • Gli usi o consuetudini	18
2.6.1 • Nozione	18
2.6.2 • Tipologie	18
2.6.3 • La consuetudine come fonte-fatto	18
2.7 • Il coordinamento delle fonti	19
2.7.1 • I criteri di coordinamento	19
2.7.2 • Il principio gerarchico	19
2.7.3 • Il principio cronologico	20
2.7.4 • Il principio di competenza	20



Capitolo 3 | Efficacia e interpretazione della norma giuridica

3.1 • L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo	25
3.1.1 • Disciplina generale	25
3.1.2 • Il diritto internazionale privato	26
3.2 • L'efficacia delle norme nel tempo	26
3.2.1 • La dimensione temporale delle norme	26
3.2.2 • Principio di irretroattività della legge	26
3.2.3 • Entrata in vigore della norma giuridica	27
3.2.4 • Perdita di efficacia della norma giuridica	27
3.2.5 • L'abrogazione	28
3.2.6 • Il referendum abrogativo	28
3.2.7 • La dichiarazione di incostituzionalità	28
3.2.8 • L'irretroattività delle norme e la successione delle leggi nel tempo	29
3.3 • L'interpretazione delle norme	29
3.3.1 • L'applicazione della norma e la sua interpretazione	29
3.3.2 • I criteri di interpretazione	30
3.3.3 • Interpretazione giudiziale, dottrinale e autentica	31
3.3.4 • Interpretazione restrittiva, estensiva e dichiarativa	32
3.4 • L'analogia	32
3.4.1 • Nozione	32
3.4.2 • <i>Analogia legis</i> e <i>analogia iuris</i>	33

Capitolo 4 | Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive

4.1 • Il rapporto giuridico	37
4.2 • Le situazioni giuridiche soggettive	38
4.3 • Il diritto soggettivo	38
4.3.1 • Nozione	38
4.3.2 • Classificazione dei diritti soggettivi	39
4.3.3 • L'esercizio del diritto soggettivo	40
4.3.4 • Acquisto e successione nel diritto soggettivo	40
4.3.5 • Perdita ed estinzione del diritto soggettivo	42
4.4 • Altre situazioni giuridiche attive	45
4.4.1 • La potestà	46
4.4.2 • Il diritto potestativo	46
4.4.3 • L'interesse legittimo	46
4.4.4 • La facoltà	47
4.4.5 • L'aspettativa	48
4.4.6 • Lo <i>status</i>	48
4.5 • Situazioni giuridiche passive	48

PARTE SECONDA I SOGGETTI DEL DIRITTO

Capitolo 1 | Le persone fisiche

1.1 • La persona fisica.....	55
1.2 • La capacità giuridica.....	56
1.2.1 • Nozione	56
1.2.2 • Acquisto della capacità giuridica.....	56
1.2.3 • Perdita della capacità giuridica	57
1.3 • La capacità di agire	57
1.3.1 • Nozione	57
1.3.2 • Acquisto.....	58
1.4 • L'incapacità di agire.....	58
1.4.1 • Considerazioni generali	58
1.4.2 • L'incapacità legale assoluta: la minore età e l'interdizione.....	59
1.4.3 • L'incapacità naturale.....	60
1.4.4 • La parziale incapacità di agire: l'amministrazione di sostegno, l'emancipazione e l'inabilitazione.....	62
1.5 • Gli istituti di protezione degli incapaci.....	65
1.5.1 • Considerazioni generali.....	65
1.5.2 • La responsabilità genitoriale	65
1.5.3 • La tutela	66
1.5.4 • La curatela.....	67
1.6 • La sede giuridica della persona	67
1.6.1 • Considerazioni introduttive.....	67
1.6.2 • Il domicilio	67
1.6.3 • La residenza.....	68
1.6.4 • La dimora.....	68
1.7 • Cessazione della persona fisica.....	68
1.7.1 • La morte.....	68
1.7.2 • La commorienza	69
1.8 • Incertezza sull'esistenza della persona	69
1.8.1 • Nozione	69
1.8.2 • La scomparsa.....	70
1.8.3 • L'assenza.....	70
1.8.4 • La morte presunta.....	71

Capitolo 2 | Le persone giuridiche

2.1 • Le organizzazioni collettive	77
2.1.1 • Gli enti giuridici.....	77
2.1.2 • Le persone giuridiche	78
2.1.3 • L'autonomia patrimoniale.....	79
2.2 • Le classificazioni delle organizzazioni collettive.....	79



2.2.1 • Enti pubblici e persone giuridiche private	79
2.2.2 • Enti di fatto	80
2.2.3 • Terzo settore	80
2.3 • La composizione e il funzionamento delle persone giuridiche	80
2.3.1 • L'atto costitutivo e lo statuto	80
2.3.2 • Gli organi	81
2.3.3 • Il patrimonio	81
2.4 • Le associazioni	82
2.4.1 • Nozione e caratteristiche	82
2.4.2 • L'assemblea	82
2.4.3 • Gli amministratori	83
2.4.4 • Estinzione	84
2.5 • Le fondazioni	84
2.5.1 • Nozione	84
2.5.2 • Controlli esterni	85
2.5.3 • Estinzione e trasformazione	86
2.6 • Le associazioni non riconosciute	86
2.6.1 • Nozione	86
2.6.2 • Caratteristiche	87
2.7 • I comitati	88
2.7.1 • Nozione e caratteri	88
2.7.2 • Responsabilità	88
2.8 • Gli enti del terzo settore	89
2.8.1 • Nozione e finalità	89
2.8.2 • Le «attività di interesse generale», gli statuti e il Registro Nazionale	90
2.8.3 • Il patrimonio	91
2.8.4 • Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)	92

Capitolo 3 | I diritti della personalità

3.1 • Nozione e caratteri dei diritti della personalità	95
3.1.1 • Nozione e finalità	95
3.1.2 • Il principio personalistico	97
3.1.3 • Codice civile e leggi complementari	98
3.1.4 • L'opera della giurisprudenza	98
3.1.5 • Caratteri tipici dei diritti della personalità	98
3.2 • Il diritto alla vita	99
3.2.1 • Nozione	99
3.2.2 • Strumenti di tutela	99
3.3 • Il diritto alla salute e all'integrità fisica	100
3.3.1 • Il diritto alla salute	100
3.3.2 • L'integrità fisica	101
3.3.3 • Il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (DAT)	101
3.3.4 • Atti di disposizione del proprio corpo	102
3.4 • Il diritto al nome	103
3.4.1 • Nozione	103

3.4.2 • Tutela	104
3.5 • Il diritto all'immagine.....	104
3.5.1 • Nozione	104
3.5.2 • Tutela.....	105
3.5.3 • Il risarcimento del danno non patrimoniale	105
3.6 • Il diritto all'identità personale.....	106
3.6.1 • Nozione.....	106
3.6.2 • Fondamento normativo	106
3.7 • Il diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali.....	107
3.7.1 • Nozione e disciplina della privacy	107
3.7.2 • La protezione dei dati personali	108
3.7.3 • Il consenso dell'interessato	108

PARTE TERZA I BENI E I DIRITTI REALI

Capitolo 1 | I beni

1.1 • Gli oggetti del diritto	115
1.1.1 • I beni.....	115
1.1.2 • Beni materiali e immateriali.....	116
1.1.3 • Beni mobili e immobili.....	116
1.1.4 • Beni mobili registrati.....	116
1.1.5 • Cose specifiche e cose generiche.....	117
1.1.6 • Cose fungibili e cose infungibili.....	117
1.1.7 • Cose consumabili e cose inconsumabili	117
1.1.8 • Cose divisibili e cose indivisibili.....	118
1.2 • Rapporti di connessione tra le cose.....	118
1.2.1 • Cose semplici e cose composte.....	118
1.2.2 • Incorporazione e pertinenza.....	119
1.2.3 • Universalità.....	120
1.3 • I frutti	121

Capitolo 2 | I diritti reali: la proprietà

2.1 • I diritti reali in generale.....	125
2.2 • La proprietà.....	126
2.2.1 • Nozione	126
2.2.2 • Potere di godimento e di disposizione	127
2.2.3 • Ulteriori caratteri del diritto	128
2.2.4 • La proprietà fondiaria	129
2.2.5 • Limiti al diritto di proprietà	130
2.3 • I modi di acquisto della proprietà	132

2.3.1 • Acquisto a titolo originario e derivativo	132
2.3.2 • L'occupazione	132
2.3.3 • L'invenzione	132
2.3.4 • L'accessione	133
2.3.5 • Unione e commistione	134
2.3.6 • La specificazione	134
2.3.7 • L'usucapione	134
2.4 • Le azioni a tutela della proprietà	135
2.4.1 • Le azioni petitorie	135
2.4.2 • L'azione di rivendicazione	135
2.4.3 • L'azione negatoria	135
2.4.4 • L'azione di regolamento di confini	136
2.4.5 • L'azione di apposizione di termini	136

Capitolo 3 | I diritti reali su cosa altrui

3.1 • L'usufrutto	141
3.1.1 • Nozione e durata	141
3.1.2 • Oggetto	141
3.1.3 • Modi di acquisto	142
3.1.4 • I diritti e gli obblighi dell'usufruttuario	143
3.1.5 • L'estinzione dell'usufrutto	145
3.2 • L'uso e l'abitazione	146
3.2.1 • Nozione	146
3.2.2 • Disciplina	146
3.2.3 • Divieto di cessione	147
3.3 • La superficie e la proprietà superficaria	147
3.3.1 • Nozione	147
3.3.2 • Diritto di costruire e proprietà superficaria	148
3.3.3 • Costituzione del diritto	149
3.3.4 • Tutela del diritto	149
3.4 • L'enfiteusi	149
3.4.1 • Nozione	149
3.4.2 • Costituzione	150
3.4.3 • Diritti e obblighi dell'enfiteuta	150
3.4.4 • Diritti ed obblighi del concedente	151
3.4.5 • Estinzione dell'enfiteusi	151
3.5 • Le servitù prediali	151
3.5.1 • Nozione e principi fondamentali	151
3.5.2 • Classificazione delle servitù	153
3.5.3 • Costituzione delle servitù	153
3.5.4 • Esercizio delle servitù	155
3.5.5 • Estinzione delle servitù	155
3.5.6 • Tutela delle servitù	156

Capitolo 4 | La comunione, il condominio e la multiproprietà

4.1 • La comunione.....	159
4.1.1 • Nozione.....	159
4.1.2 • Costituzione.....	160
4.1.3 • Disciplina: le quote.....	160
4.1.4 • Uso della cosa comune.....	161
4.1.5 • Atti di disposizione della quota.....	161
4.1.6 • Amministrazione della cosa comune.....	162
4.1.7 • Scioglimento.....	162
4.2 • Il condominio negli edifici.....	163
4.2.1 • Nozione.....	163
4.2.2 • Riforma del condominio.....	163
4.2.3 • L'assemblea.....	165
4.2.4 • L'amministratore.....	165
4.2.5 • Diritti ed obblighi dei condomini.....	166
4.2.6 • Il regolamento di condominio.....	166
4.3 • La multiproprietà.....	167
4.3.1 • Nozione.....	167
4.3.2 • Disciplina.....	167
4.4 • I domini collettivi.....	168
4.4.1 • Nozione.....	168
4.4.2 • Disciplina.....	168

Capitolo 5 | Il possesso e l'usucapione

5.1 • Il possesso in generale.....	173
5.1.1 • Nozione.....	173
5.1.2 • Il quasi possesso.....	174
5.1.3 • Oggetto ed elementi del possesso.....	175
5.1.4 • Possesso e detenzione.....	175
5.1.5 • La prova del possesso.....	175
5.1.6 • Interversione nel possesso.....	176
5.2 • Possesso titolato e illegittimo.....	176
5.3 • Acquisto e durata del possesso.....	177
5.3.1 • Acquisto e perdita del possesso.....	177
5.3.2 • Durata del possesso.....	178
5.4 • Gli effetti giuridici del possesso.....	179
5.4.1 • Disciplina generale.....	179
5.4.2 • Le azioni a tutela del possesso.....	179
5.4.3 • Le azioni di nunciazione.....	181
5.4.4 • La regola "possesso vale titolo" in materia di beni mobili.....	182
5.5 • L'usucapione.....	183
5.5.1 • Nozione.....	183
5.5.2 • Elementi dell'usucapione.....	184
5.5.3 • Usucapione ordinaria e abbreviata.....	185

PARTE QUARTA LE OBBLIGAZIONI

Capitolo 1 | Il rapporto obbligatorio e i principali tipi di obbligazione

1.1 • L'obbligazione	191
1.1.1 • Nozione	191
1.1.2 • Le parti del rapporto obbligatorio	194
1.2 • Classificazione delle obbligazioni sulla base dei soggetti	196
1.2.1 • Obbligazioni semplici e soggettivamente complesse	196
1.2.2 • Obbligazioni parziarie e solidali	197
1.3 • Classificazione delle obbligazioni sulla base del vincolo giuridico	198
1.3.1 • Obbligazioni civili e naturali	198
1.4 • Classificazione delle obbligazioni sulla base della prestazione	199
1.4.1 • Obbligazioni cumulative, alternative e facoltative	199
1.4.2 • Obbligazioni divisibili e indivisibili	200
1.4.3 • Obbligazioni generiche e specifiche	201
1.5 • Le obbligazioni pecuniarie	201
1.5.1 • Nozione, adempimento e principio nominalistico	201
1.5.2 • Le clausole di garanzia monetaria	202
1.5.3 • Gli interessi	203

Capitolo 2 | Le vicende dell'obbligazione

2.1 • Le fonti delle obbligazioni	207
2.2 • L'adempimento	208
2.2.1 • Nozione	208
2.2.2 • L'autore dell'adempimento	208
2.2.3 • L'obbligo di diligenza	209
2.2.4 • Il destinatario dell'adempimento	209
2.2.5 • L'adempimento del terzo	210
2.2.6 • Il tempo dell'adempimento	211
2.2.7 • Il luogo dell'adempimento	211
2.2.8 • L'imputazione del pagamento	212
2.3 • La mora del creditore	212
2.3.1 • Nozione	212
2.3.2 • L'offerta	213
2.3.3 • Effetti della mora	213
2.4 • La <i>datio in solutum</i>	214
2.5 • Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento	215
2.5.1 • Modi di estinzione dell'obbligazione satisfattori	215
2.5.2 • Modi di estinzione dell'obbligazione non satisfattori	217

Capitolo 3 | L'inadempimento e la mora

3.1 • L'inadempimento.....	223
3.1.1 • Inadempimento e responsabilità	223
3.1.2 • Il dovere di correttezza.....	224
3.1.3 • Le conseguenze dell'inadempimento.....	224
3.1.4 • Inadempimento doloso e colposo	225
3.2 • La mora del debitore.....	225
3.2.1 • Ritardo e inadempimento.....	225
3.2.2 • Nozione di mora del debitore e suoi presupposti.....	226
3.2.3 • Costituzione in mora.....	226
3.2.4 • Effetti della mora	227
3.2.5 • La purgazione della mora.....	227
3.3 • Il risarcimento del danno da inadempimento	228
3.3.1 • L'obbligo di risarcimento	228
3.3.2 • La reintegrazione in forma specifica.....	228
3.3.3 • Il risarcimento per equivalente	229
3.3.4 • Danni risarcibili	229
3.3.5 • Le clausole di esonero da responsabilità	230
3.4 • La clausola penale e la caparra.....	230
3.4.1 • Nozione ed effetti della clausola penale	230
3.4.2 • La caparra confirmatoria	231
3.4.3 • Caparra penitenziale	232

Capitolo 4 | La tutela del credito e le garanzie dell'obbligazione

4.1 • Principi generali.....	237
4.1.1 • Responsabilità patrimoniale	237
4.1.2 • Parità di trattamento.....	238
4.1.3 • L'espropriazione forzata	238
4.2 • I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.....	239
4.2.1 • Nozioni introduttive.....	239
4.2.2 • L'azione surrogatoria.....	239
4.2.3 • L'azione revocatoria.....	240
4.2.4 • Il sequestro conservativo	241
4.3 • Parità di trattamento e cause di prelazione: i privilegi.....	241
4.3.1 • Nozione	241
4.3.2 • Privilegio speciale e privilegio generale.....	242
4.4 • I diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca	242
4.4.1 • Caratteri comuni.....	242
4.4.2 • Il pegno	243
4.4.3 • L'ipoteca	244
4.4.4 • Il patto commissorio	246
4.5 • Le garanzie personali	247
4.5.1 • La fideiussione	247
4.5.2 • Le garanzie personali atipiche: il contratto autonomo di garanzia	249



4.6 • Le garanzie reali atipiche: il pegno rotativo e il pegno irregolare.....	249
4.6.1 • Il pegno rotativo	250
4.6.2 • Il pegno irregolare	250

Capitolo 5 | Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio

5.1 • Le modificazioni nel lato attivo del rapporto obbligatorio.....	255
5.1.1 • Il credito come “bene”	255
5.1.2 • La cessione del credito	256
5.1.3 • La surrogazione.....	258
5.2 • Le modificazioni nel lato passivo del rapporto obbligatorio	259
5.2.1 • Delegazione, espromissione e accollo.....	259
5.2.2 • La delegazione	260
5.2.3 • L'espromissione	262
5.2.4 • L'accollo	262

PARTE QUINTA IL CONTRATTO

Capitolo 1 | Il contratto in generale

1.1 • I fatti, gli atti giuridici, il negozio.....	269
1.1.1 • Fatti giuridici in senso stretto	269
1.1.2 • Atti giuridici. In particolare il negozio giuridico	269
1.2 • La nozione di contratto e l'autonomia privata	271
1.2.1 • Nozione	271
1.2.2 • Funzione economica.....	271
1.2.3 • L'autonomia contrattuale	272
1.2.4 • I contratti misti.....	273
1.2.5 • Il collegamento negoziale	273
1.2.6 • I contratti complessi.....	274
1.3 • Gli elementi essenziali del contratto	274
1.4 • I rapporti contrattuali di fatto.....	275
1.5 • Gli atti unilaterali	276
1.5.1 • Nozione	276
1.5.2 • Distinzioni	276
1.6 • Classificazione dei contratti.....	277
1.6.1 • In relazione alle modalità di perfezionamento.....	277
1.6.2 • In relazione alla causa.....	278
1.6.3 • In relazione alla forma.....	279
1.6.4 • In relazione agli effetti	279

Capitolo 2 | Gli elementi essenziali del contratto

2.1 • Gli elementi essenziali del contratto	283
2.2 • L'accordo	283
2.2.1 • Nozione e modi di manifestazione della volontà	283
2.2.2 • La simulazione	284
2.2.3 • I vizi del consenso	286
2.3 • La causa	289
2.3.1 • Nozione	289
2.3.2 • Illiceità della causa	291
2.3.3 • Il contratto in frode alla legge	291
2.4 • L'oggetto	292
2.4.1 • Nozione	292
2.4.2 • Possibilità, liceità e determinabilità	292
2.5 • La forma	293
2.5.1 • Nozione	293
2.5.2 • Forma <i>ad substantiam</i> e <i>ad probationem</i>	294

Capitolo 3 | Gli elementi accidentali del contratto

3.1 • Gli elementi accidentali	297
3.2 • La condizione	297
3.2.1 • Nozione	297
3.2.2 • La condizione illecita e impossibile	298
3.2.3 • Distinzioni	299
3.2.4 • La condizione meramente potestativa	299
3.2.5 • La pendenza della condizione	300
3.2.6 • La retroattività della condizione	300
3.3 • La presupposizione	300
3.3.1 • Nozione	300
3.3.2 • Mancanza o sopravvenuto difetto della presupposizione	301
3.4 • Il termine	302
3.5 • L'onere	302

Capitolo 4 | La conclusione del contratto

4.1 • L'incontro delle volontà delle parti	307
4.1.1 • Il consenso	307
4.1.2 • La proposta e l'accettazione	307
4.1.3 • La conclusione del contratto	308
4.2 • Offerta al pubblico e invito a offrire	309
4.2.1 • Nozione	309
4.2.2 • Revoca dell'offerta	310
4.3 • Ipotesi di conclusione del contratto in assenza di accettazione	310
4.3.1 • Esecuzione prima della risposta dell'accettante	310
4.3.2 • Il contratto con obbligazioni del solo proponente	311

4.4 • Condizioni generali di contratto e clausole vessatorie	311
4.4.1 • Le condizioni generali di contratto	311
4.4.2 • Clausole vessatorie	312
4.4.3 • I contratti dei consumatori	312
4.4.4 • Tutela amministrativa contro le clausole vessatorie	313
4.5 • I contratti-tipo	313
4.6 • Inefficacia e revoca della proposta e dell'accettazione	314
4.6.1 • Le vicende che influiscono sulla conclusione del contratto	314
4.6.2 • Morte e incapacità sopravvenuta del dichiarante	314
4.6.3 • La revoca della proposta e dell'accettazione	314
4.6.4 • La proposta irrevocabile	315
4.6.5 • L'opzione	315
4.6.6 • La prelazione	316
4.7 • Le trattative e la responsabilità precontrattuale	316
4.7.1 • L'obbligo di comportarsi secondo buona fede	316
4.7.2 • Risarcimento del danno	317
4.8 • Il contratto preliminare	318
4.8.1 • Nozione	318
4.8.2 • Funzione	319
4.8.3 • Il preliminare unilaterale	320
4.8.4 • Inadempimento dell'obbligo di prestare il consenso	321
4.9 • La rappresentanza	321
4.9.1 • Parte formale e parte sostanziale	321
4.9.2 • La rappresentanza	322
4.9.3 • La procura	323
4.9.4 • Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti	324
4.9.5 • Le ipotesi di conflitto	325
4.9.6 • Rappresentanza senza potere	327
4.9.7 • Estinzione della rappresentanza	328

Capitolo 5 | L'efficacia del contratto

5.1 • Principi generali	333
5.2 • Gli effetti del contratto tra le parti	334
5.2.1 • Il mutuo consenso	334
5.2.2 • Il recesso	334
5.3 • L'interpretazione e l'integrazione del contratto	336
5.3.1 • Interpretazione del contratto	336
5.3.2 • Interpretazione soggettiva e oggettiva	336
5.3.3 • Regola finale	336
5.3.4 • Integrazione del contratto	337
5.4 • Gli effetti del contratto nei confronti dei terzi	337
5.4.1 • Principio di relatività del contratto	337
5.4.2 • Promessa del fatto del terzo e divieto di alienazione	338
5.5 • Il contratto a favore del terzo	338
5.5.1 • Nozione	338

5.5.2 • Interesse dello stipulante	338
5.5.3 • Acquisto del diritto	339
5.6 • Il contratto per persona da nominare	339
5.6.1 • Nozione	339
5.6.2 • La dichiarazione di nomina	339
5.7 • La cessione del contratto	340

Capitolo 6 | La patologia del contratto e il suo scioglimento

6.1 • Il vincolo contrattuale	343
6.1.1 • Invalidità del contratto	343
6.1.2 • Lo scioglimento del contratto	344
6.2 • La nullità del contratto	344
6.2.1 • Nozione	344
6.2.2 • Cause di nullità	345
6.2.3 • Conseguenze della nullità	346
6.2.4 • Nullità parziale	347
6.2.5 • La conversione del contratto nullo	347
6.3 • L'annullabilità	348
6.3.1 • Nozione	348
6.3.2 • Cause di annullabilità	348
6.3.3 • Conseguenze dell'annullabilità	349
6.3.4 • La convalida del contratto annullabile	350
6.4 • La rescissione	351
6.4.1 • Le ipotesi di rescissione	351
6.4.2 • Disciplina	352
6.5 • Lo scioglimento del contratto	352
6.6 • La risoluzione	353
6.6.1 • Disciplina generale	353
6.6.2 • La risoluzione per inadempimento	354
6.6.3 • La risoluzione per impossibilità sopravvenuta	356
6.6.4 • La risoluzione per eccessiva onerosità	357

Capitolo 7 | I principali contratti tipici

7.1 • I contratti tipici	363
7.2 • La compravendita	363
7.2.1 • Nozione e caratteri	363
7.2.2 • Il differimento degli effetti reali	364
7.2.3 • Le obbligazioni del venditore	365
7.2.4 • Le obbligazioni del compratore	366
7.3 • La permuta	367
7.4 • La locazione	367
7.4.1 • Nozione e caratteri	367
7.4.2 • Le obbligazioni del locatore	367

74.3 • Le obbligazioni del conduttore.....	368
74.4 • La locazione di immobili urbani.....	368
74.5 • Rent to buy.....	369
7.5 • La somministrazione.....	370
7.5.1 • Nozione.....	370
7.5.2 • Caratteri.....	371
7.5.3 • Il patto di preferenza e il patto di esclusiva.....	371
7.6 • Il mandato.....	372
7.6.1 • Nozione e caratteristiche.....	372
7.6.2 • Mandato con rappresentanza e senza rappresentanza.....	372
7.6.3 • Obblighi del mandatario.....	373
7.6.4 • Obblighi del mandante.....	373
7.7 • Il mutuo.....	374
7.8 • Il comodato.....	374
7.9 • Il contratto di agenzia.....	375
7.9.1 • Nozione.....	375
7.9.2 • Obblighi dell'agente.....	375
7.9.3 • Obblighi del preponente.....	375
7.10 • L'assicurazione.....	376
7.10.1 • Nozione, caratteristiche e parti del contratto.....	376
7.10.2 • Assicurazione contro i danni.....	377
7.10.3 • Assicurazione sulla vita.....	378
7.11 • La rendita perpetua e la rendita vitalizia.....	378
7.12 • La transazione.....	379

PARTE SESTA ALTRE FONTI DI OBBLIGAZIONI

Capitolo 1 | I fatti illeciti e la responsabilità extracontrattuale

1.1 • I fatti illeciti.....	385
1.2 • Gli elementi dell'illecito.....	386
1.2.1 • L'antigiuridicità.....	387
1.2.2 • Il nesso di causalità.....	388
1.2.3 • L'imputabilità.....	389
1.2.4 • La colpevolezza.....	389
1.3 • La responsabilità oggettiva.....	390
1.3.1 • Nozione.....	390
1.3.2 • Il criterio del rischio.....	390
1.3.3 • Ipotesi di responsabilità oggettiva.....	390
1.4 • La responsabilità per fatto altrui.....	392
1.5 • Il risarcimento del danno.....	393
1.5.1 • Tipologia di danno.....	393
1.5.2 • Il danno patrimoniale.....	393

1.5.3 • Il danno non patrimoniale	394
1.6 • Responsabilità extracontrattuale e responsabilità contrattuale.....	395

Capitolo 2 | Promesse unilaterali e obbligazioni nascenti dalla legge

2.1 • Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione.....	399
2.2 • Le promesse unilaterali	400
2.2.1 • Nozione	400
2.2.2 • La promessa al pubblico	400
2.2.3 • La promessa di pagamento e la ricognizione di debito.....	400
2.2.4 • I titoli di credito	401
2.3 • La gestione di affari	401
2.4 • Il pagamento dell'indebito	402
2.4.1 • Nozione	402
2.4.2 • Indebito oggettivo e soggettivo.....	402
2.5 • L'arricchimento senza causa	403

PARTE SETTIMA IL DIRITTO DI FAMIGLIA

Capitolo 1 | I rapporti familiari

1.1 • La famiglia nella Costituzione	409
1.1.1 • Le norme costituzionali	409
1.1.2 • La famiglia come società naturale	409
1.1.3 • Famiglia legittima, famiglia di fatto e unioni civili.....	410
1.1.4 • Uguaglianza morale e giuridica dei coniugi	411
1.1.5 • Istruzione ed educazione dei figli	411
1.2 • La riforma del diritto di famiglia.....	411
1.3 • I vincoli familiari	412
1.3.1 • Coniugio, parentela e affinità.....	412
1.3.2 • Parentela in linea retta e collaterale. I gradi di parentela.....	413
1.4 • La famiglia di fatto	414
1.4.1 • Nozione.....	414
1.4.2 • Le convivenze di fatto dopo la L. 76/2016.....	414
1.4.3 • I contratti di convivenza ex L. 76/2016.....	416

Capitolo 2 | Il matrimonio e i rapporti tra i coniugi

2.1 • Il matrimonio come atto e come rapporto	421
2.2 • Il matrimonio come atto.....	421
2.3 • La promessa di matrimonio.....	422
2.4 • Il matrimonio civile	422
2.4.1 • Requisiti	422

2.4.2 • Impedimenti	423
2.4.3 • Le pubblicazioni e la celebrazione	423
2.5 • L'invalidità del matrimonio	424
2.5.1 • Irregolarità	424
2.5.2 • Inesistenza	424
2.5.3 • Nullità	424
2.5.4 • Annullabilità	424
2.6 • Il matrimonio putativo	426
2.7 • Il matrimonio concordatario	426
2.8 • Il matrimonio acattolico	427
2.9 • Diritti e doveri dei coniugi	428
2.10 • I rapporti patrimoniali	429
2.10.1 • Il regime patrimoniale	429
2.10.2 • Regime legale e regime convenzionale	429
2.10.3 • La comunione legale dei beni	430
2.10.4 • Le convenzioni matrimoniali e i regimi convenzionali	432
2.11 • L'impresa familiare	434
2.12 • La separazione personale dei coniugi	435
2.12.1 • Nozione	435
2.12.2 • Separazione consensuale	436
2.12.3 • Separazione giudiziale	436
2.12.4 • Provvedimenti relativi ai figli	437
2.12.5 • La riconciliazione	438
2.13 • Lo scioglimento e la cessazione degli effetti civili del matrimonio	439
2.13.1 • Evoluzione dell'istituto	439
2.13.2 • Cause di scioglimento del matrimonio	439
2.13.3 • Conseguenze del divorzio	441
2.14 • La convenzione di negoziazione assistita e gli accordi di separazione e divorzio conclusi davanti all'ufficiale di stato civile	442
2.14.1 • Strumenti alternativi alla definizione contenziosa	442
2.14.2 • Le convenzioni di negoziazione assistita	443
2.14.3 • Separazione consensuale e divorzio congiunto innanzi all'ufficiale dello stato civile	444
2.15 • Le unioni civili	444
2.15.1 • La disciplina introdotta dalla L. 76/2016	444
2.15.2 • Le cause impeditive	446
2.15.3 • I registri nell'archivio dello stato civile	446
2.15.4 • Le impugnazioni	447
2.15.5 • Diritti e doveri delle parti e regime patrimoniale	448
2.15.6 • Scioglimento dell'unione	449

Capitolo 3 | La filiazione

3.1 • La filiazione	455
3.1.1 • Nozione	455
3.1.2 • Equiparazione tra filiazione legittima e filiazione naturale	456

3.1.3 • Responsabilità genitoriale	456
3.1.4 • Diritti e doveri dei figli	457
3.2 • Lo stato di figlio	458
3.3 • Le azioni di stato	459
3.3.1 • Azione di disconoscimento della paternità	459
3.3.2 • Azione di contestazione dello stato di figlio	460
3.3.3 • Azione di reclamo dello stato di figlio	460
3.4 • Il riconoscimento del figlio naturale	461
3.4.1 • Profili generali	461
3.4.2 • Forma e presupposti del riconoscimento	462
3.4.3 • Impugnazione del riconoscimento	463
3.4.4 • Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità	463
3.5 • L'adozione	464

PARTE OTTAVA LE SUCCESSIONI E LE DONAZIONI

Capitolo 1 | La successione a causa di morte

1.1 • Il fenomeno successorio	471
1.1.1 • Nozione e fondamento	471
1.1.2 • Tipi di successione	471
1.1.3 • Oggetto della successione	472
1.2 • Il procedimento successorio	472
1.3 • L'eredità e il legato	473
1.3.1 • Nozioni e distinzioni	473
1.3.2 • La cd. <i>institutio ex re certa</i>	474
1.3.3 • Differenze tra eredità e legato	475
1.4 • Il divieto dei patti successori	475
1.5 • La capacità di succedere	476
1.5.1 • Nozione	476
1.5.2 • I nascituri	477
1.5.3 • Ipotesi di incapacità relativa	477
1.6 • L'indegnità	477

Capitolo 2 | Le vicende del patrimonio ereditario

2.1 • L'eredità prima dell'acquisto	481
2.2 • L'eredità giacente	482
2.3 • L'acquisto dell'eredità	482
2.3.1 • Il diritto di accettare l'eredità	482
2.3.2 • Effetti dell'accettazione	483
2.3.3 • Accettazione espressa e tacita	483
2.3.4 • Accettazione pura e semplice e con beneficio di inventario	484

2.4 • La petizione di eredità.....	485
2.5 • La rinunzia all'eredità.....	485
2.6 • Sostituzione, rappresentazione e accrescimento	486
2.6.1 • La sostituzione.....	486
2.6.2 • La rappresentazione.....	486
2.6.3 • L'accrescimento.....	487
2.7 • L'acquisto del legato.....	488
2.7.1 • Acquisto senza accettazione	488
2.7.2 • Tipi di legato.....	488
2.8 • La comunione ereditaria.....	489
2.9 • La divisione della comunione ereditaria.....	489
2.9.1 • Finalità	489
2.9.2 • Modalità della divisione	490
2.9.3 • Le fasi della divisione.....	490
2.9.4 • Rescissione della divisione.....	491

Capitolo 3 | La successione legittima

3.1 • Nozione	495
3.2 • Le categorie di successibili.....	496
3.3 • La successione del coniuge.....	497
3.4 • La successione dei discendenti	498
3.5 • La successione degli ascendenti.....	499
3.6 • La successione dei fratelli e delle sorelle.....	499
3.7 • La successione degli altri parenti.....	499
3.8 • La successione dello Stato.....	499

Capitolo 4 | La successione testamentaria e i diritti dei legittimari

4.1 • La successione testamentaria e il testamento	503
4.1.1 • La successione testamentaria	503
4.1.2 • I caratteri del testamento	504
4.2 • La forma del testamento	505
4.2.1 • Il testamento olografo	505
4.2.2 • Il testamento pubblico	505
4.2.3 • Il testamento segreto.....	505
4.2.4 • I testamenti speciali	505
4.3 • Gli elementi accidentali nel testamento	506
4.3.1 • Il termine.....	506
4.3.2 • La condizione	507
4.3.3 • L'onere	507
4.4 • La revoca del testamento	507
4.5 • L'invalidità del testamento	508
4.6 • Pubblicazione ed esecuzione del testamento.....	509
4.7 • La successione dei legittimari	509

4.71 • I legittimari.....	509
4.72 • L'intangibilità della legittima.....	510
4.73 • L'azione di riduzione.....	511

Capitolo 5 | La donazione

5.1 • Gli atti di liberalità.....	515
5.2 • Il contratto di donazione.....	515
5.3 • Gli elementi del contratto di donazione.....	516
5.3.1 • Elementi essenziali.....	516
5.3.2 • Elementi accidentali.....	517
5.4 • La revocazione della donazione.....	518

PARTE NONA LA TUTELA DEI DIRITTI

Capitolo 1 | La pubblicità dei fatti giuridici

1.1 • La funzione della pubblicità.....	523
1.1.1 • Nozioni introduttive.....	523
1.1.2 • Gli effetti della pubblicità.....	524
1.1.3 • Le forme della pubblicità in relazione all'oggetto.....	524
1.2 • La trascrizione.....	525
1.2.1 • Nozione.....	525
1.2.2 • Effetti della trascrizione.....	525
1.3 • Il principio di continuità delle trascrizioni.....	526
1.4 • Gli atti soggetti a trascrizione.....	527
1.4.1 • Gli atti indicati nel codice civile.....	527
1.4.2 • Il contratto preliminare.....	527
1.4.3 • Gli acquisti <i>mortis causa</i>	528
1.4.4 • Le domande giudiziali.....	529
1.5 • Il procedimento di trascrizione.....	529
1.6 • La trascrizione relativa a beni mobili registrati.....	529

Capitolo 2 | La tutela giurisdizionale dei diritti

2.1 • L'attività giurisdizionale.....	533
2.1.1 • Il diritto di azione.....	533
2.1.2 • Strumenti alternativi alla giurisdizione civile.....	534
2.1.3 • L'arbitrato.....	534
2.1.4 • La transazione e la conciliazione.....	535
2.2 • La prova dei fatti giuridici.....	535
2.3 • Le prove documentali.....	536
2.4 • La prova per testimoni.....	537

2.5 • La confessione e il giuramento.....	537
2.6 • Le presunzioni.....	538

Appendice La prova scritta.....	541
-----------------------------------	-----

Indice analitico.....	561
-----------------------	-----

Percorsi riepilogativi schematizzati.....	
---	--



PARTE PRIMA

La norma giuridica
e il rapporto giuridico

CAPITOLO 1

L'ordinamento giuridico e la norma giuridica

IN SINTESI

*Nello studio del diritto i due concetti da cui è essenziale prendere le mosse sono quelli di norma giuridica e di ordinamento giuridico. Tradizionalmente si afferma che la **norma giuridica** è la regola generale e astratta volta a disciplinare una serie indeterminata di casi. Le norme giuridiche sono inserite in un sistema, l'**ordinamento giuridico** che ne garantisce l'osservanza mediante la previsione di apposite procedure dirette ad accertare il rispetto della norma o a dichiararne l'inosservanza, applicando in quest'ultimo caso, nei confronti del soggetto della violazione, una misura punitiva (la sanzione).*

*L'insieme delle regole che valgono a costituire un ordinamento giuridico mirano a dare stabilità al sistema e a garantire lo svolgimento ordinato e pacifico delle varie attività. L'ordinamento di una collettività costituisce il suo **diritto**.*

■ 1.1 - Il diritto e l'ordinamento giuridico

Il **diritto** è l'insieme delle regole che i cittadini sono obbligati ad osservare. È il complesso delle norme che disciplinano la convivenza degli uomini nella società, assicurando l'ordine ed evitando il disordine sociale e la lotta dei consociati tra loro. Ogni **società umana** richiede necessariamente un **complesso di regole** che stabiliscono quali comportamenti devono o non devono tenere i suoi componenti, garantendo così l'ordinato svolgersi della vita di relazione e del comportamento nell'ambito della società organizzata.

Queste *regole di condotta* possono essere:

- semplici **regole sociali**;
- vere e proprie **norme giuridiche**.

L'osservanza delle regole sociali è **spontanea** e la loro violazione non dà luogo all'applicazione di una sanzione o punizione dall'esterno a carico del trasgressore.

ESEMPIO

Rientrano tra le regole sociali, ad esempio, l'essere leali con gli amici, non mangiare con le mani, non parlare in modo volgare, non passare davanti ad altre persone in fila. L'individuo è libero o meno di assecondare un comando religioso o morale. Può sentirsi perfino obbligato a farlo ma tale obbligo non è generalizzabile.

L'osservanza delle norme giuridiche è, invece, **obbligatoria** e provoca, in caso di violazione, l'applicazione di una sanzione al trasgressore da parte di una pubblica autorità.



ESEMPIO

Sono norme giuridiche quelle che impongono di rispettare la segnaletica stradale, pagare le tasse, non danneggiare la proprietà altrui, saldare i propri debiti e così via.

Il carattere “coattivo” della norma giuridica, ovvero la sua obbligatorietà, che implica l'applicazione di una sanzione per il caso della violazione della stessa, è, dunque, imprescindibile. È proprio questo elemento centrale della norma giuridica che contribuisce in modo determinante a differenziarla da altri tipi di norme, come quelle morali o religiose, che, come detto, appartengono ad una sfera non coattiva: le norme etiche, morali, sociali, vincolano infatti solo nel cd. *foro interno* (della coscienza) ovvero sotto il profilo meramente sociale, di pura cortesia.

La norma giuridica, in definitiva, non va confusa con la semplice regola. Sia la norma giuridica sia la semplice regola sono prescrittive. La norma giuridica si distingue, però, per la giuridicità, ossia per la caratteristica d'essere inclusa in un **ordinamento** (insieme di norme) pienamente riconosciuto da una società organizzata (cd. “principio di effettività dell'ordinamento”) e per dover essere rispettata da tutti i componenti di tale società.

La distinzione tra regole sociali e norme giuridiche, dunque, si basa sulla loro diversa obbligatorietà e non sul loro contenuto, che in alcuni casi può coincidere e in altri può essere diverso.

A questo punto, si può dare una prima definizione del concetto di **ordinamento giuridico**, da intendersi come l'insieme di norme giuridiche prodotte da un gruppo sociale che mirano a regolare e organizzare la vita di tale gruppo.

Lo Stato è un ordinamento giuridico a fini generali, dotato di potere sovrano nell'ambito del proprio territorio.

■ 1.2 • La struttura e le caratteristiche della norma giuridica

■ 1.2.1 • Struttura della norma giuridica

Dal punto di vista della *struttura*, si possono individuare nella norma giuridica due parti: una prima parte contenente *la descrizione di una situazione* (o **fattispecie**) e una seconda parte contenente *l'affermazione di una conseguenza* (o **statuizione**) positiva o negativa.

Dalla **fattispecie legale**, che è la previsione di un fatto generale e astratto, si distingue la **fattispecie concreta**, che consiste nel fatto che si è effettivamente verificato; se il giudice accerta che la fattispecie concreta coincide con quella legale deve applicare al caso sottoposto al suo esame la conseguenza che è prevista in astratto dalla norma.

ESEMPIO

In virtù dell'art. 2043 c.c., secondo il quale “Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno” (fattispecie legale o astratta), se il conducente di un autoveicolo danneggia accidentalmente un motoveicolo in sosta (fattispecie concreta), questi

sarà tenuto a risarcire i danni al proprietario del veicolo danneggiato, secondo la previsione astratta contemplata dalla norma.

La norma, pertanto, non prende mai in considerazione un singolo caso particolare, ma prevede una situazione-tipo generale ed astratta cui possono ricondursi tutti i casi concreti possibili.

1.2.2 • Caratteristiche della norma giuridica

Dal punto di vista del *contenuto*, la norma giuridica presenta le seguenti caratteristiche:

- positività;
- relatività;
- coattività o coercibilità;
- generalità;
- astrattezza;
- bilateralità.

La norma giuridica è **positiva** in quanto è una regola di condotta che viene posta o riconosciuta dallo Stato. La giuridicità di una norma, quindi, dipende dal soggetto dal quale proviene e non dal suo contenuto.

Dalla positività delle norme giuridiche discende il concetto di diritto positivo da intendersi come l'insieme delle norme giuridiche effettivamente vigenti in un dato momento storico in un determinato Stato.

La norma è caratterizzata, poi, dalla **relatività**, nel senso che varia nel tempo (all'interno dello stesso Stato) e nello spazio (da Stato a Stato). Il diritto di uno Stato, infatti, non è sempre uguale a se stesso, ma si modifica nel tempo a causa delle trasformazioni della società, e si differenzia da quello degli altri Stati per una serie di fattori storici, economici, culturali etc.

ESEMPIO

Oggi in Italia non è più ammessa la pena di morte, che è prevista in alcuni Stati, mentre a determinate condizioni è consentita l'interruzione volontaria della gravidanza (aborto), che invece è vietata in altri Stati.

La norma giuridica è **coattiva** in quanto deve essere rispettata obbligatoriamente e la sua osservanza è imposta con la forza applicando, quando è necessario, una sanzione che è la reazione dell'ordinamento contro chi non osserva la norma.

In relazione all'interesse protetto da una norma giuridica, e alla natura della conseguenza prevista in caso di violazione, la *sanzione* può essere civile, amministrativa o penale.

La *sanzione civile* è la conseguenza di un *illecito civile*, cioè dell'inosservanza di una norma giuridica diretta a tutelare un interesse privato (es. il compratore che non paga il prezzo delle merci che ha acquistato o l'automobilista che investe il pedone sono obbligati a risarcire i danni che hanno provocato).

La *sanzione amministrativa* è la conseguenza di un *illecito amministrativo*, vale a dire della violazione di una norma giuridica posta a tutela di un interesse della Pubblica Amministrazione. Un pubblico impiegato può essere sottoposto a una sanzione disciplinare (sospensione dello stipendio o anche, nei casi più gravi, licenziamento) se si assenta senza giustificazione dall'ufficio.

La *sanzione penale* o *pena*, infine, è la conseguenza di un *illecito penale* (reato), cioè della trasgressione di una norma giuridica che tutela gli interessi generali della collettività.

APPROFONDIMENTI

Una **sanzione giuridica**, in concreto, può svolgere diverse funzioni:

- **funzione compensativa:** la sanzione serve per riparare le conseguenze ingiuste provocate dall'inosservanza di una norma giuridica. Ad esempio, la sanzione è compensativa se il venditore che ha consegnato le merci in ritardo viene condannato a risarcire i danni al compratore, oppure se il proprietario di un terreno che ha costruito un edificio senza permesso viene obbligato a demolire l'edificio abusivo;
- **funzione punitiva:** la sanzione serve per punire la persona che ha trasgredito una norma giuridica. È il caso di un omicida che, per aver provocato la morte di una persona, viene condannato ad una pena detentiva, o di un automobilista che, non rispettando il limite di velocità, subisce il ritiro della patente;
- **funzione preventiva o dissuasiva:** la minaccia dell'applicazione della sanzione può servire per dissuadere le persone dal violare una norma giuridica e, quindi, per promuovere l'osservanza di una norma da parte dei suoi destinatari.

Un'ulteriore caratteristica della norma giuridica è la sua **generalità**, nel senso che non si rivolge ad una o più persone determinate, ma a una pluralità di destinatari indeterminati o verosimilmente alla comunità nella sua generalità.

La norma è **astratta** in quanto ha come oggetto una serie di fatti ipotetici, che si potranno verificare, e non uno o più fatti concreti che si sono già verificati (es. la norma che punisce il reato di furto, si riferisce in astratto a tutte le persone e a tutti i comportamenti consistenti nel fatto di appropriarsi illegittimamente del bene di un'altra persona).

Il carattere generale ed astratto delle norme giuridiche si collega alla funzione del diritto, che è quella di organizzare la società e gli interessi in essa presenti, orientando i comportamenti dei soggetti che la compongono. Tale funzione, infatti, non sarebbe realizzabile se le norme non si indirizzassero alla generalità dei consociati e non abbracciassero la generalità delle situazioni che si intendono regolare.

L'ultima caratteristica della norma giuridica è costituita dalla **bilateralità**, giacché quando riconosce un diritto a favore di un soggetto, impone anche reciprocamente un dovere o un obbligo a carico di un'altra persona (es., al diritto dello Stato di riscuotere le imposte corrisponde l'obbligo del contribuente di pagarle; al diritto del proprietario di utilizzare un bene in modo pieno ed esclusivo corrisponde il dovere di tutti i consociati di rispettare la proprietà altrui).

1.3 · Le norme giuridiche derogabili e inderogabili

Dal punto di vista dell'**efficacia**, le norme giuridiche si distinguono in derogabili (o dispositive) e inderogabili (o imperative).

Le **norme derogabili** contengono delle regole di condotta che i destinatari possono anche modificare disciplinando in modo diverso i rapporti giuridici che li riguardano. Le **norme inderogabili** impongono, invece, delle regole di condotta le quali devono trovare applicazione anche contro la volontà dei destinatari, che non possono disciplinare diversamente i loro rapporti giuridici.

ESEMPIO

È derogabile, ad esempio, la norma che prevede l'obbligo di pagare gli interessi nel prestito di una somma di denaro, in quanto le parti possono anche stipulare un prestito gratuito.

L'esempio più eclatante di norme inderogabili è dato, invece, dalle norme penali, sottratte alla disponibilità dei privati.

1.4 · Le norme giuridiche *perfectae*, *imperfectae* e *minus quam perfectae*

In base alla **sanzione** contemplata dalla norma giuridica, si distingue tra norme giuridiche *perfectae*, *imperfectae* e *minus quam perfectae*.

Le **norme perfectae** sono le norme munite di una adeguata sanzione.

Le **norme imperfectae** sono le norme non munite di sanzione ovvero sia quelle che stabiliscono doveri ma non predispongono alcun apparato sanzionatorio a presidio dell'osservanza dei doveri stessi (si pensi al dovere di rispetto dei figli verso i genitori previsto dall'art. 315**bis** c.c.).

Le **norme minus quam perfectae** sono le norme definite relativamente imperfette, in quanto munite di sanzioni non adeguate: come esempio tipico di questa categoria di norma viene solitamente ricordato l'art. 140 c.c. che concerne l'inosservanza del divieto temporaneo di nuove nozze e che prevede, per la sua inosservanza, una sanzione amministrativa senza incidere in alcun modo sul matrimonio avvenuto in violazione della norma. Tale tipologia di norme si pone a metà strada tra le norme *perfectae* e le norme *imperfectae*.

1.5 · Le norme giuridiche precettive, proibitive e permissive

Dal punto di vista del **contenuto** delle norme si distingue tra norme giuridiche precettive, proibitive e permissive.

Le **norme precettive** sono quelle che impongono determinati obblighi giuridici (si pensi all'obbligo del tutore di convertire i titoli al portatore presenti nel patrimonio del minore in titoli nominativi *ex* art. 373 c.c.).

Le **norme proibitive** sono quelle che, in luogo di un comportamento positivo, impongono un comportamento negativo ovvero sia quelle che contengono un divieto (si

pensi al divieto per il tutore di porre in essere atti di straordinaria amministrazione senza l'autorizzazione del Tribunale *ex art. 375 c.c.*).

Le **norme permissive** sono quelle che concedono determinate facoltà ai consociati (si pensi al potere che viene attribuito alle parti di un contratto di subordinare l'efficacia o la risoluzione del medesimo ad un avvenimento futuro e incerto *ex art. 1353 c.c.*).

DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

1) Ciò che distingue le norme giuridiche dalle norme sociali è:

- A la coattività
- B l'irretroattività
- C la generalità
- D l'immodificabilità

2) L'ordinamento giuridico è:

- A il complesso delle norme sociali in vigore in un determinato Stato in un certo momento storico
- B il complesso delle norme sociali e giuridiche in vigore in un determinato Stato in un certo momento storico
- C il complesso delle norme giuridiche in vigore in un determinato Stato in un certo momento storico
- D il complesso delle norme religiose e giuridiche in vigore in un determinato Stato in un certo momento storico

3) Caratteri della norma giuridica sono:

- A generalità, astrattezza, incoercibilità
- B generalità, astrattezza e coercibilità
- C specialità, astrattezza e coercibilità
- D specialità, astrattezza, incoercibilità

4) Norme imperative sono:

- A quelle la cui trasgressione è punita con una sanzione penale
- B quelle che possono essere modificate
- C quelle inderogabili dall'autonomia privata
- D quelle previste dalla Costituzione

5) Le norme dispositive sono:

- A le norme derogabili dalle parti
- B le norme in cui sono espressi i principi generali dell'ordinamento

C le norme che non possono essere modificate

D le norme che non sono munite di sanzione

6) La norma imperfetta è quella che:

- A non è munita di sanzione
- B non contiene un precetto
- C è munita di una sanzione
- D è munita di una sanzione non adeguata

7) Norme precettive sono quelle che:

- A impongono un comportamento negativo
- B concedono determinate facoltà ai consociati
- C impongono determinati obblighi giuridici
- D sono munite di sanzioni inadeguate

8) L'osservanza delle regole sociali è:

- A obbligatoria e la loro violazione dà luogo all'applicazione di una sanzione o punizione dall'esterno a carico del trasgressore
- B spontanea e la loro violazione non dà luogo all'applicazione di una sanzione o punizione dall'esterno a carico del trasgressore
- C obbligatoria, ma la loro violazione non dà luogo all'applicazione di una sanzione o punizione dall'esterno a carico del trasgressore
- D spontanea, ma la loro violazione dà luogo all'applicazione di una sanzione o punizione dall'esterno a carico del trasgressore

9) La norma giuridica si dice coattiva:

- A quando contiene regole di condotta che i destinatari possono anche modificare
- B quando riconosce un diritto a favore di un soggetto ed impone a carico di un altro un dovere od un obbligo
- C quando impone l'osservanza di un divieto
- D quando deve essere osservata obbligatoriamente, pena l'applicazione di una sanzione

10) La norma che regola un rapporto lasciando le parti libere di disciplinarlo diversamente si dice:

- A imperativa
- B suppletiva
- C assoluta
- D dispositiva

Risposte esatte: 1) A, 2) C, 3) B, 4) C, 5) A, 6) A, 7) C, 8) B, 9) D, 10) D.

Per **esami universitari, concorsi pubblici e abilitazioni professionali**

Chiari, sintetici ma esaustivi, finalizzati a una preparazione mirata alle prove d'esame, i volumi della collana **minimanuali** presentano gli aspetti salienti della **disciplina** senza tralasciare i più significativi orientamenti della **dottrina** e della **giurisprudenza**.

La trattazione schematica e l'ampio ricorso a rubriche e apparati didattici consentono una lettura rapida e al contempo facilitano il **ripasso** e la **verifica** degli apprendimenti.

Indice

➤ **Parte Prima | La norma giuridica e il rapporto giuridico** • 1 Norma giuridica • 2 Fonti • 3 Efficacia e interpretazione della norma • 4 Rapporto giuridico. ➤ **Parte seconda | I soggetti del diritto** • 1 Persone fisiche • 2 Persone giuridiche • 3 Diritti della personalità. ➤ **Parte Terza | I diritti reali** • 1 La proprietà • 2 Diritti reali su cosa altrui • 3 Comunione, condominio e multiproprietà • 4 Il possesso. ➤ **Parte Quarta | Le obbligazioni** • 1 Rapporto obbligatorio • 2 Vicende dell'obbligazione • 3 Inadempimento e mora • 4 Tutela del credito e garanzie • 5 Modificazioni del rapporto obbligatorio. ➤ **Parte Quinta | Il contratto** • 1 Il contratto • 2 Elementi essenziali • 3 Elementi accidentali • 4 Conclusione • 5 Efficacia • 6 Patologia e scioglimento • 7 Contratti tipici. ➤ **Parte Sesta | Altre fonti di obbligazioni** • 1 Fatti illeciti e responsabilità extracontrattuale • 2 Promesse unilaterali e obbligazioni nascenti dalla legge. ➤ **Parte Settima | Il diritto di famiglia** • 1 I rapporti familiari • 2 Il matrimonio • 3 La filiazione. ➤ **Parte Ottava | Le successioni e le donazioni** • 1 Successione a causa di morte • 2 Vicende del patrimonio ereditario • 3 Successione legittima • 4 Successione testamentaria e diritti dei legittimari • 5 Donazione. ➤ **Parte Nona | La tutela dei diritti** • 1 Pubblicità dei fatti giuridici • 2 Tutela giurisdizionale



Nelle estensioni online è possibile consultare delle specifiche **infografiche**. Ulteriori verifiche possono essere effettuate attraverso il **software di esercitazione**, con quesiti tratti da diverse banche dati.

Aggiornamenti

Questa quarta edizione del volume è aggiornata alla rinnovata disciplina della **privacy** introdotta con il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di adeguamento al regolamento GDPR), alle diverse sentenze in materia di **assegno divorzile** (da ultimo Cass. 18287/2018) e alla L. 11 gennaio 2018, n. 4 in tema di **indegnità a succedere**.

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it

€ 22,00

